

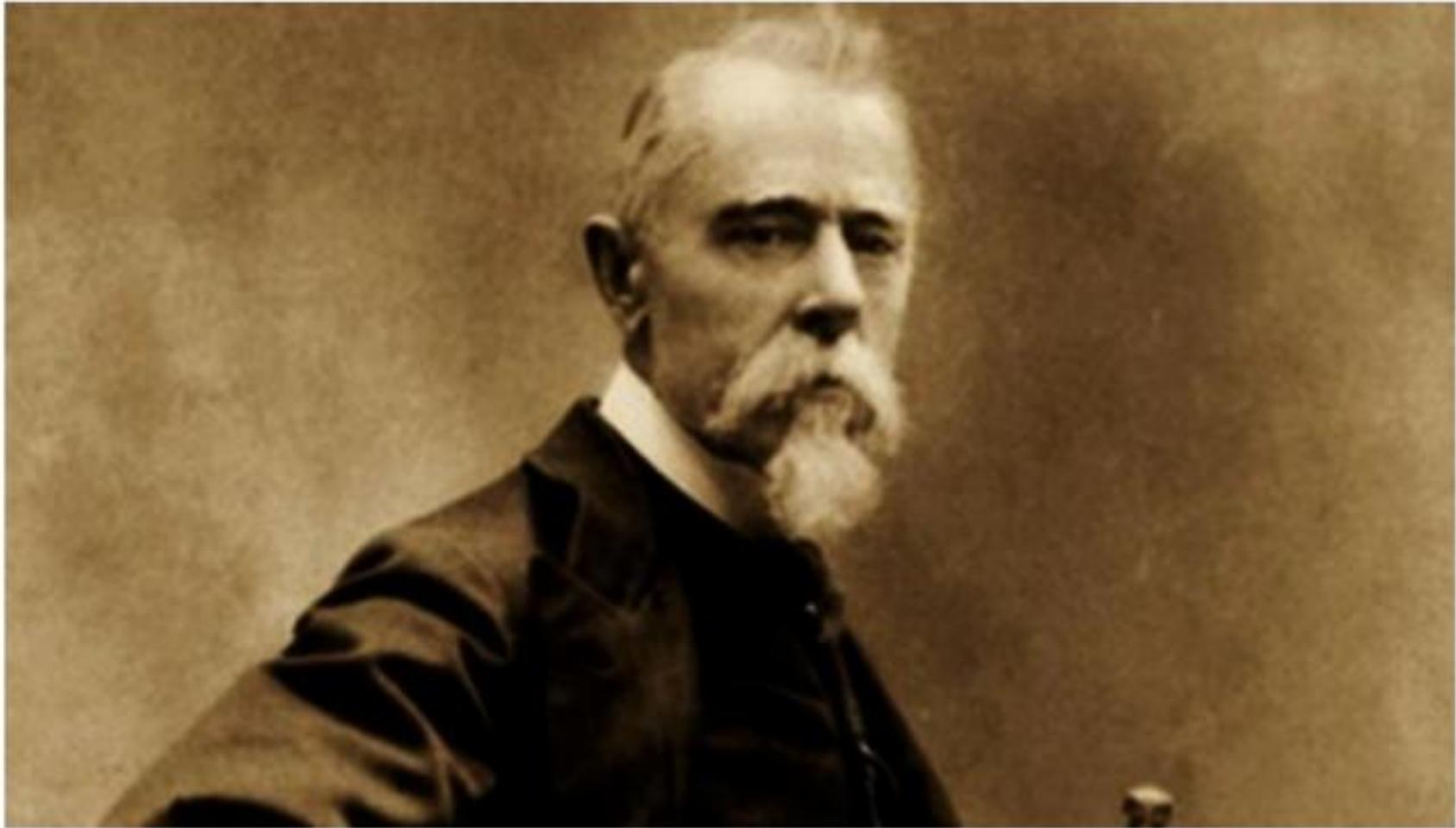
Ernesto Moneta, Adriano Olivetti, Giorgio La Pira, Enrico Mattei, Rachel Carson, J.M.Hipolito Figueres Ferrer, Aurelio Peccei, Jacques Cousteau, Donald Doss, Lester Brown, Abbie Hoffman, Jeremy Rifkin, David Quammen

Sognatori, visionari, profeti ignorati



STORIA ILLUSTRATA VOL.66

Ernesto Teodoro Moneta (1833 - 1918) è stato un giornalista e patriota italiano. È l'unico italiano ad aver ricevuto il premio Nobel per la pace, che gli fu conferito nel 1907.



Durante gli ultimi anni del XIX secolo Moneta si dedicò alla raccolta di materiale per la sua opera **Le guerre, le insurrezioni e la pace nel secolo XIX**, che pubblicò in quattro volumi nel 1903, 1904, 1906, e 1910. Il primo volume contiene una puntuale descrizione dello sviluppo del movimento internazionale per la pace durante il corso del secolo.

Almanacco per la pace

Nel 1890 cominciò a pubblicare un almanacco annuale chiamato L'Amico della pace. Nel 1898 fondò la rivista La Vita Internazionale, che ebbe un discreto successo, tanto da garantirne la pubblicazione su basi regolari per molti anni.

La Società per la pace e la giustizia internazionale

Nel 1887 fondò l'Unione lombarda per la pace e la Società per la pace e la giustizia internazionale.

Nel 1890, con La Vita Internazionale, la sua indagine e il suo impegno assumono un respiro cosmopolita che lo proietta nello scenario europeo, creando le premesse per il conferimento del premio Nobel per la pace.

Nel 1895 Moneta divenne il rappresentante italiano nella Commissione dell'International Peace Bureau.

Presidente congresso per la pace

Nel 1906 programmò e costruì un Padiglione per la pace all'esposizione internazionale di Milano, durante la quale condusse come Presidente il 15° Congresso Internazionale sulla Pace.





Adriano Olivetti (1901 - 1960) è stato un imprenditore, ingegnere e politico italiano, figlio di Camillo Olivetti (fondatore della Ing. C. Olivetti & C., la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere) Uomo di grande e singolare rilievo nella storia italiana del secondo dopoguerra, si distinse per i suoi innovativi progetti industriali basati sul principio secondo cui il profitto aziendale deve essere reinvestito a beneficio della comunità.

Alle sue capacità manageriali, che portarono la Olivetti ad essere **la prima azienda del mondo nel settore dei prodotti per ufficio**, un'instancabile sete di ricerca e di sperimentazione su come si potesse armonizzare lo sviluppo industriale con l'affermazione dei **diritti umani e con la democrazia partecipativa, dentro e fuori la fabbrica.**

Nel 1945 Olivetti pubblicò *L'ordine politico delle Comunità* che va considerato la base teorica per **un'idea federalista dello Stato** che, nella sua visione, si fondava appunto sulle comunità, vale a dire unità territoriali culturalmente omogenee e economicamente autonome. Divenne un sostenitore del federalismo europeo dopo aver conosciuto Altiero Spinelli durante l'esilio in Svizzera, iniziato da Olivetti nel 1944 a causa della sua attività antifascista.

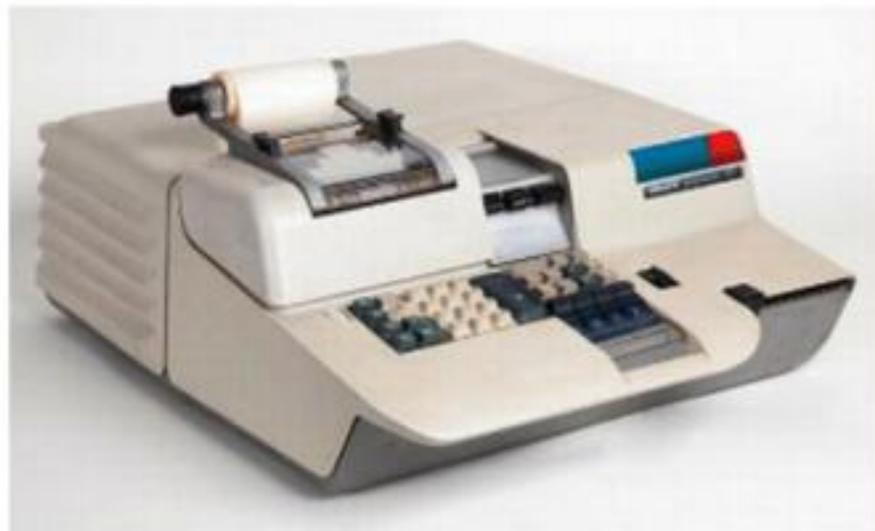
Le idee sostenute in *L'ordine politico delle comunità* supporteranno il Movimento Comunità, da lui fondato nella città di Torino nel 1948. Nel 1950 espose la sua visione del primato in campo politico dell'Urbanistica e della Pianificazione. Sotto l'impulso delle fortune aziendali e dei suoi ideali comunitari, Ivrea negli anni cinquanta raggruppò una quantità straordinaria di intellettuali che operavano (chi in azienda chi all'interno del Movimento Comunità) in differenti campi disciplinari, inseguendo il progetto di una sintesi creativa tra cultura tecnico-scientifica e cultura umanistica.

Negli anni cinquanta insieme a Guido Nadzo fu uno dei responsabili dell'Unrra-Casas, quando si cercò di operare, in modo organico, in termini urbanistici; divenne promotore di uno studio sociologico sui Sassi di Matera e della successiva realizzazione del borgo La Martella. Nel 1955 durante la seconda edizione del premio Compasso d'Oro ad Adriano Olivetti venne attribuito il primo "Gran Premio Nazionale", prestigioso riconoscimento datogli per la sua influenza nell'industria e nel design italiano. Nel 1958 Olivetti fu eletto deputato come rappresentante di "Comunità". La sua morte prematura sancì la fine del movimento.

Adriano Olivetti riuscì a creare nel secondo dopoguerra italiano un'esperienza di fabbrica nuova e unica al mondo in un periodo storico in cui si fronteggiavano due grandi potenze: capitalismo e comunismo. Olivetti credeva che fosse

possibile creare un equilibrio tra solidarietà sociale e profitto, tanto che **l'organizzazione del lavoro comprendeva un'idea di felicità collettiva che generava efficienza**. Gli operai vivevano in condizioni migliori rispetto alle altre grandi fabbriche italiane: ricevevano salari più alti, vi erano asili e abitazioni vicino alla fabbrica che rispettavano la bellezza dell'ambiente, i dipendenti godevano di convenzioni.

Anche all'interno della fabbrica l'ambiente era diverso: durante le pause i dipendenti potevano servirsi delle biblioteche, ascoltare concerti, seguire dibattiti, e non c'era una divisione netta tra ingegneri e operai, in modo che conoscenze e competenze fossero alla portata di tutti. L'azienda accoglieva anche artisti, scrittori, disegnatori e poeti, poiché l'imprenditore Adriano Olivetti riteneva che la fabbrica non avesse bisogno solo di tecnici ma anche di persone in grado di arricchire il lavoro con creatività e sensibilità.



L'Olivetti Programma 101 (sigla P101) è un calcolatore da tavolo programmabile, definita da molti "Desktop Computer" (computer da tavolo) e ritenuta da una parte della storiografia informatica il **primo personal computer della storia**.

Venne sviluppata dalla **ditta italiana Olivetti negli anni tra il 1962 e il 1964** e prodotta tra il 1965 e il 1971. Presentata per la prima volta alla grande esposizione di prodotti per ufficio BEMA di New York nell'ottobre 1965, fu progettata da un gruppo di ricerca guidato dall'ingegnere Pier Giorgio Perotto, in omaggio al quale assunse il soprannome di Perottina.

La Programma 101 all'epoca del lancio era considerata da alcuni osservatori il primo calcolatore da tavolo programmabile prodotta su larga scala.



L'Olivetti M20 è un personal computer sviluppato nell'Olivetti Advanced Technology Center di Cupertino da Olivetti e **presentato al pubblico nel 1982**. Studiato per attirare i potenziali acquirenti del PC IBM, risultava incompatibile con quest'ultimo a causa del sistema operativo, il PCOS, interamente sviluppato da Olivetti e dalla scelta di un microprocessore potente ma poco diffuso, lo Zilog Z8001.

Giorgio La Pira (1904 -1977) politico e giurista italiano. È stato un apprezzato docente di diritto romano, fra i più attivi legislatori all'Assemblea Costituente per la Democrazia Cristiana, tra i principali artefici della Carta Costituzionale, per tre volte sindaco di Firenze (1951-1957 e 1961-1965) e più volte deputato.



La Pira: attivismo per la Pace

Con La Pira Firenze si gemella con Filadelfia, Kiev, Kyoto, Fez e Reims. Il segretario generale dell'ONU U Thant e l'architetto Le Corbusier vengono nominati cittadini onorari di Firenze. La Pira cerca di promuovere a Firenze il Comitato internazionale per le ricerche spaziali, una tavola rotonda sul disarmo, iniziative tese a mettere in luce il valore e l'importanza del terzo mondo e degli emergenti stati africani. Fra i protagonisti di queste iniziative c'è Ernesto Balducci. La Pira invita a Firenze il Presidente del Senegal Léopold Senghor. Per primo lancia l'idea dell'università europea da istituire a Firenze.

La Pira nel 1952 organizza il Primo Convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana. Da esso ha inizio un'attività, unica in Occidente, tesa a promuovere contatti vivi, profondi, sistematici tra esponenti politici di tutti i Paesi. Nel 1955 i sindaci delle capitali del mondo siglano a Palazzo Vecchio un patto di amicizia. A partire dal 1958 organizza i Colloqui mediterranei cui partecipano, tra gli altri, rappresentanti arabi e israeliani. Nel 1959 La Pira, invitato a Mosca, parla (dopo il benestare papale, ma non quello del Ministro degli esteri italiano) al Soviet Supremo in difesa della distensione e del disarmo.

Negli anni difficili della crisi tra Stati Uniti e Unione Sovietica riuscì a far riunire a Firenze la nona sessione della tavola rotonda EstOvest sul disarmo. Nella città di Firenze ricevette Aleksej Adjubej, uno dei massimi dirigenti dell'Urss, che aveva sposato la figlia di Nikita Chruščëv.

Durante la guerra del Vietnam organizzò un simposio a Firenze, dal quale venne lanciato un appello per la pace. Compi un viaggio ad Hanoi facendo tappa a Varsavia, Mosca, Pechino, riuscendo ad ottenere una proposta di pace che naufragò a causa di un'anticipazione sui giornali statunitensi.

A Palazzo Vecchio, nel 1958, ricevette un rappresentante della Repubblica Popolare Cinese inviato da Pechino. Destò scandalo e ilarità lo spiritoso saluto: *"Dica al suo Governo che la Repubblica popolare di San Procolo riconosce la*

Repubblica Popolare di Cina". È necessario ricordare che all'epoca la Repubblica Italiana riconosceva l'autorità della Repubblica di Cina (Taiwan) come unico governo legittimo cinese.

Nel 1965 si reca in Vietnam e incontra di persona Ho Chi Minh. Lavorarono insieme a una bozza di accordo bilaterale, ma la proposta sarà rifiutata l'anno dopo, quando il presidente degli USA Johnson ricevette da La Pira e Fanfani il messaggio di Ho Chi Minh. Alla conclusione della disastrosa esperienza bellica, gli USA accettarono condizioni decisamente più sfavorevoli di quelle proposte nella sua mediazione, conferma La Pira stesso.

Nel 1967 La Pira viene eletto presidente della Federazione Mondiale delle Città Unite. Il suo slogan è "Unire le città per unire le nazioni". Dopo la guerra dei sei giorni visita Hebron, Gerusalemme, l'Egitto. Ha lunghi colloqui con il ministro degli esteri di Israele Abba Eban, con il Presidente egiziano Nasser e con i sindaci di Hebron, di Betlemme e i rappresentanti palestinesi di Gerusalemme est nella Cisgiordania occupata.

Nel 1968 al Convegno dei Giovani della Federazione dichiara *"I giovani sono come le rondini, vanno verso la primavera"*. Per sei anni si adopera attivando a ogni livello le istituzioni di tutto il mondo (città, regioni, stati) tramite la Federazione perché si organizzino incontri al vertice in materia di disarmo, pace e sicurezza. Nel 1973 si tengono a Helsinki nell'ambito della Conferenza per la sicurezza e cooperazione in Europa (CSCE) le Helsinki consultations, multilaterali preparatori. Non a caso l'operare politico di La Pira è stato definito con l'espressione "l'arte della pace". Fu fortemente orientato alla multilateralità, alla pariteticità e alla compresenza di più livelli di dialogo per rendere giustizia alla complessità dei conflitti.

Nell'autunno del 1971, su invito di Salvador Allende, si reca in Cile e suggerisce al Presidente cileno di trovare un'intesa con i moderati del Partito Democratico Cristiano per arginare le spinte estremiste che dividevano il Paese. All'indomani del golpe militare avvenuto l'11 settembre 1973, manda un telegramma di ammonimento ad Augusto Pinochet riferendogli: *"Ricordi la divina ammonitrice parola. Qui gladio ferit gladio perit"* e denunciando attivamente gli abusi subiti dai detenuti politici.



Enrico Mattei (1906 - 1962) è stato un imprenditore, partigiano, politico e dirigente pubblico italiano.

Durante la seconda guerra mondiale prese parte alla Resistenza, divenendone una figura di primo piano e rappresentandone la componente "bianca" in seno al CLNAI. Nel 1945 fu nominato commissario liquidatore dell'Agip, creata nel 1926 dal regime fascista; invece di seguire le istruzioni del Governo, riorganizzò l'azienda, fondando nel 1953 l'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI), di cui l'Agip divenne la struttura portante. Sotto la sua guida, l'ENI diventò una multinazionale del petrolio, protagonista del miracolo economico postbellico.

Sotto la sua presidenza, l'ENI negoziò rilevanti concessioni petrolifere in Medio Oriente e un importante accordo commerciale con l'Unione Sovietica. Queste iniziative contribuirono a rompere l'oligopolio delle Sette sorelle, che allora dominavano l'industria petrolifera mondiale. Mattei introdusse inoltre il principio per il quale i Paesi proprietari delle riserve dovevano ricevere il 75% dei profitti derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti.

Mori nel 1962 in un incidente aereo nei pressi di Bascapè. Le indagini sulla morte durarono anni e si scontrarono con gravi depistaggi; oggi si ritiene che uomini della mafia sabotarono il suo aereo personale; si pensa inoltre che anche il giornalista Mauro De Mauro fu ucciso dalla mafia mentre stava per divulgare quanto aveva scoperto proprio sulla morte di Mattei. Inoltre, secondo alcuni, anche Pier Paolo Pasolini sarebbe stato assassinato perché aveva iniziato ad indagare sulla morte di Mattei.

Rachel Carson

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Rachel Louise Carson (Springdale, 27 maggio 1907 – Silver Spring, 14 aprile 1964) è stata una biologa e zoologa statunitense.

È autrice di molti libri tra cui *Primavera silenziosa* (*Silent Spring*) che ebbe un enorme successo negli Stati Uniti d'America e lanciò il movimento ambientalista. *Primavera silenziosa* ebbe un grande effetto negli Stati Uniti incitando un cambiamento nella politica nazionale sui fitofarmaci.

«Più riusciamo a focalizzare la nostra attenzione sulle meraviglie e le realtà dell'universo attorno a noi, meno dovremmo trovare gusto nel distruggerlo.»

(Rachel Carson)



Rachel Carson (1940)

Dalla metà degli anni quaranta la Carson cominciò ad essere preoccupata per l'uso dei nuovi fitofarmaci sintetizzati di recente, in particolare il DDT. *"Più cose imparo sull'uso dei pesticidi, più divento preoccupata"* scrisse più tardi, spiegando la sua decisione di cominciare a fare ricerche per quello che divenne il suo lavoro più famoso, *Primavera Silenziosa*. *"Quello che ho scoperto era che tutto ciò che era importante per me come naturalista veniva maltrattato, e che non c'era nient'altro di più importante che io potessi fare"*.

Primavera Silenziosa si focalizza sull'ambiente e sui fitofarmaci in particolare. È conosciuto come la crociata della Carson e lei lavorò su questo libro fino alla morte. La Carson esplorò le connessioni ambientali: nonostante un biocida sia finalizzato all'eliminazione di un organismo, i suoi effetti si risentono attraverso la catena alimentare, e ciò che era inteso per avvelenare un insetto finisce per avvelenare altri animali e uomini.

Ancora prima della pubblicazione di *Primavera silenziosa* nel 1962, vi fu una strenua opposizione. Il Time riferisce nel 1999: *"La Carson venne assalita violentemente da minacce di cause e derisione, inclusa l'insinuazione che questa scienziata così meticolosa fosse una "donna isterica" non qualificata a scrivere un libro di tale portata. Un imponente contrattacco venne organizzato e guidato da Monsanto, Velsicol e American Cyanamid - come da tutta l'industria chimica - puntualmente supportata dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti come pure dai più cauti nel mondo dei mass media."*

Scienziati dell'American Cyanamid come Robert White-Stevens (che scrisse: *"Se l'uomo dovesse seguire gli insegnamenti di Miss Carson, si tornerebbe al Medioevo e gli insetti e le malattie erediterebbero ancora una volta la terra"*), compagnie chimiche e altri critici attaccarono i dati e le interpretazioni presenti nel libro.

La Carson non visse abbastanza a lungo però per vedere la messa al bando del DDT negli USA. Morì il 14 aprile 1964 all'età di 56 anni.

Primavera Silenziosa rimane un testo fondamentale per il movimento ambientalista contemporaneo in Occidente ed è ancora considerato un'importante opera letteraria. Il testo è [scaricabile gratuitamente qui](#).



José María Hipólito Figueres Ferrer (1906 - 1990) è stato Presidente di Costa Rica per tre mandati: 1948–1949, 1953–1958 and 1970–1974.

Dopo la guerra civile, Figueres divenne presidente a capo di una giunta provvisoria, nota come Consiglio fondatore, che mantenne il potere per 18 mesi. Durante quel periodo ha intrapreso diverse azioni:

- * **abolizione dell'esercito.** Figueres ha detto di essere stato ispirato a disarmare il Costa Rica da HG Wells "The Outline of History", che ha letto nel 1920 mentre era al MIT. *"Il futuro dell'umanità non può includere le forze armate. La polizia, sì, perché le persone sono imperfette"*, ha dichiarato. Da allora, il Costa Rica non ha avuto esercito e ha mantenuto una forza di polizia nazionale di 7.500 membri per una popolazione di oltre cinque milioni.
- * **diritto di voto alle donne e agli analfabeti.**
- * **attuazione di un basico Welfare State.**
- * **nazionalizzazione delle banche.**
- * **messa fuori legge del Partito Comunista.**
- * **stesura di una nuova Costituzione.**
- * **educazione pubblica garantita a tutti.**
- * **cittadinanza ai figli degli immigrati di colore.**
- * **stabilito il servizio civile, eliminando lo "spoils system"**

"In breve tempo, abbiamo decretato 834 riforme che hanno cambiato completamente la fisionomia del Paese e portato una rivoluzione più profonda e umana di quella di Cuba", ha detto Figueres in un'intervista del 1981.



Aurelio Peccei (1908 - 1984) è stato un imprenditore italiano. Manager della FIAT, partecipò alla resistenza, fu imprenditore in Italia e all'estero. Nel 1968 riuni a Roma alcuni studiosi e insieme costituirono il Club di Roma. Da FIAT passò nel 1964 alla **Olivetti, dove venne eletto Amministratore Delegato.**

Peccei, non soddisfatto dei risultati ottenuti con la presidenza dell'Olivetti, concentrò i suoi sforzi anche su altre organizzazioni, ad esempio la ADELA, un consorzio internazionale di banchieri di supporto allo sviluppo economico dell'America del Sud. Peccei ebbe l'onore di tenere il discorso di apertura dei lavori, in spagnolo, nel 1965. Dopo quest'incontro, venne costituito un club famoso in tutto il mondo, chiamato **Club di Roma.**

Partecipò anche alla fondazione dell'IIASA (The International Institute for Applied Systems Analysis) con sede a Vienna centro di ricerca per problemi globali come **sovrapopolazione, cambiamenti climatici, fame.**

Il Club di Roma è una associazione non governativa, non-profit, di scienziati, economisti, uomini e donne d'affari, attivisti dei diritti civili, alti dirigenti pubblici internazionali e capi di Stato di tutti e cinque i continenti.

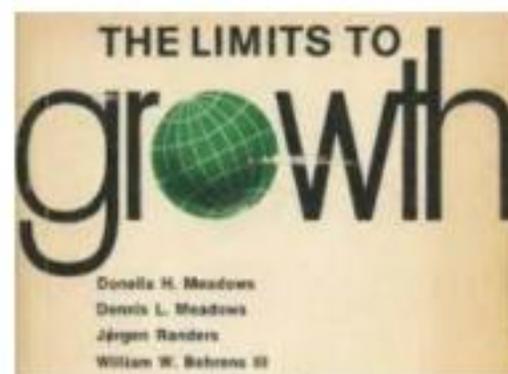
Fondato nel 1968 è tuttora attivo.

Conquistò l'attenzione dell'opinione pubblica con il suo **Rapporto sui limiti dello sviluppo**, meglio noto come Rapporto Meadows, pubblicato nel 1972,

il quale prediceva che la crescita economica non potesse continuare indefinitamente a causa della limitata disponibilità di risorse naturali, specialmente petrolio, e della limitata capacità di assorbimento degli inquinanti da parte del pianeta[1]. La crisi petrolifera del 1973 attirò ulteriormente l'attenzione dell'opinione pubblica su questo problema.

Dal 6 giugno 2013 il libro in lingua inglese è disponibile

<http://www.donellameadows.org/wp-content/userfiles/Limits-to-Growth-digital-scan-version.pdf>



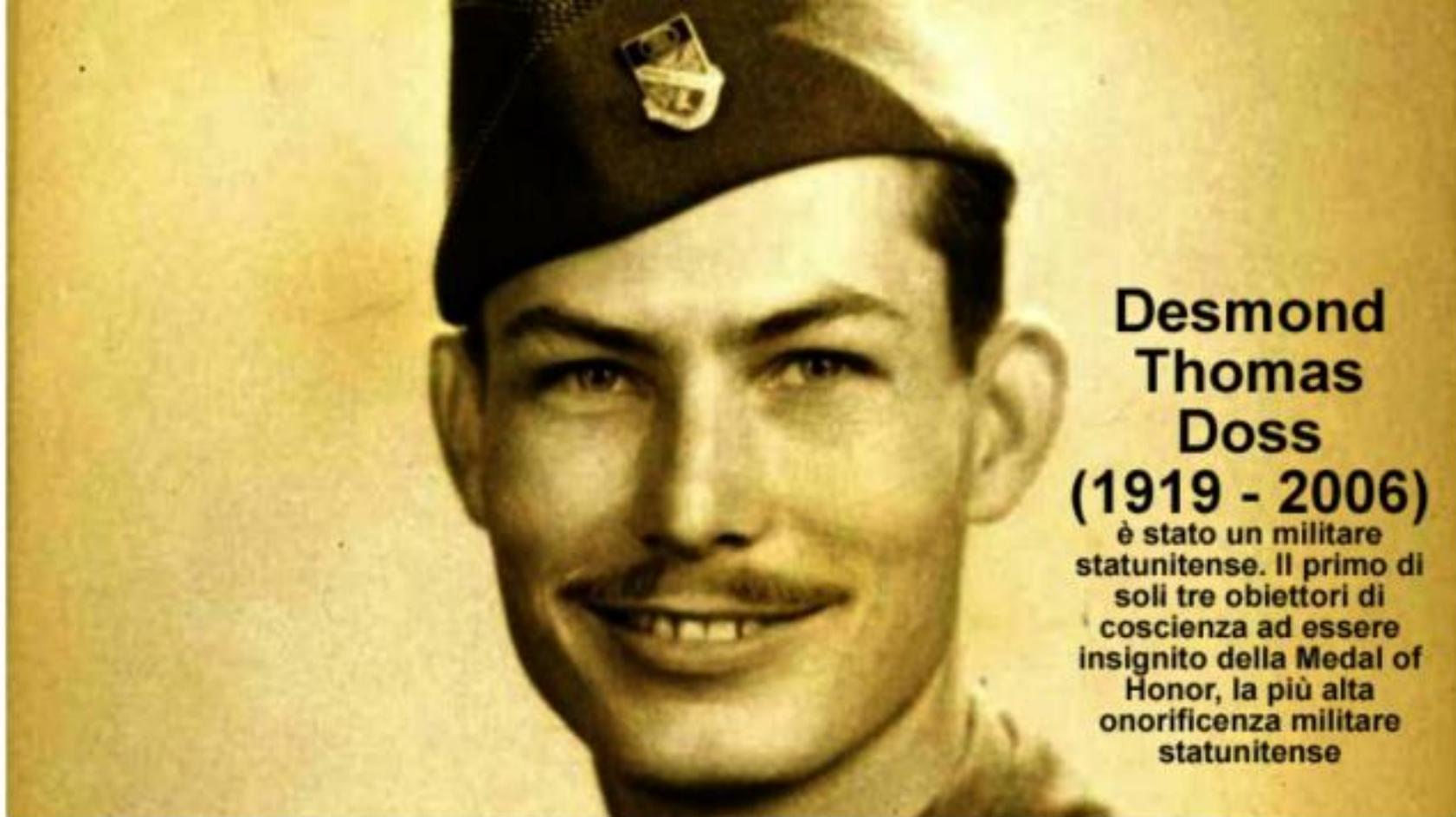


Jacques-Yves Cousteau (1910 - 1997) è stato un esploratore, navigatore, militare, oceanografo e regista francese.

Nominato presidente delle Campagne oceanografiche francesi, nel 1950 Cousteau ricevette in affitto, dal milionario irlandese Thomas "Loel" Guinness M.P., per il prezzo simbolico di un franco francese l'anno, un dragamine costruito dalla Royal Navy. Cousteau, ribattezzatolo "Calypso", lo ristrutturò e trasformò in nave da ricerca e base di supporto per missioni oceanografiche. Con la Calypso, Cousteau esplorò i mari del pianeta, compresi alcuni fiumi. Durante questi viaggi produsse molti libri e film. Questi lavori furono di grande aiuto nel rendere popolare la biologia sottomarina.

Nell'ottobre 1960, un grosso quantitativo di scorie radioattive dell'EURATOM stava per essere scaricato in mare. Le Commandant organizzò una campagna pubblica che ottenne ampio supporto popolare. Il treno che trasportava le scorie venne bloccato da donne e bambini seduti sulle rotaie e rispedito indietro. Il rischio di contaminazione radioattiva venne così evitato.

Assieme a Jean Mollard, Cousteau creò l'SP-350, un sottomarino biposto che poteva raggiungere una profondità di 350 m sotto la superficie dell'oceano. I test del mezzo ebbero successo e vennero proseguiti nel 1965 con due veicoli che raggiunsero la profondità di 500 m.



**Desmond
Thomas
Doss
(1919 - 2006)**
è stato un militare
statunitense. Il primo di
soli tre obiettori di
coscienza ad essere
insignito della Medal of
Honor, la più alta
onorificenza militare
statunitense

Arruolatosi volontariamente nell'Esercito degli Stati Uniti nell'aprile del 1942, **si rifiutò di portare qualsiasi tipo di arma** in quanto appartenente alla chiesa cristiana avventista del settimo giorno e diventò di conseguenza un soccorritore militare dopo aver ricevuto un tremendo trattamento nell'esercito a causa delle sue idee e avendo dovuto sostenere anche un processo militare.

Assegnato alla 77ª Divisione di Fanteria, prestò servizio nel teatro di guerra del Pacifico. Per le sue azioni sull'isola di Okinawa fu decorato con la Medal of Honor: **si distinse per aver soccorso, senza sparare un colpo, 75 uomini**, restando sul campo di battaglia nonostante la presenza nemica e rischiando la propria vita senza aver ricevuto nessun ordine.

Famoso è il caso di **Cassius Clay-Mohames Ali** che rifiutò la divisa e accettò il carcere dicendo "*Nessun vietnamita mi ha mai chiamato negro*".

Molti casi di renitenza per motivi politici, morali o religiosi sono documentati anche in Italia. Nel 1908 **Luigi Luè**, classe 1878, inviò a Leone Tolstoj una cartolina illustrata nella quale dichiarava il suo rifiuto di essere soldato. Nel 1917 si rifiutò di andare a combattere al fronte e fu condannato a sette anni di reclusione. Fu scarcerato con l'amnistia del 1919. **Remigio Cuminetti**, nato nel 1890 in provincia di Torino, nel 1915 si rifiutò di andare al fronte per le sue motivazioni religiose (era testimone di Geova) e per questo soffrì il carcere e il manicomio. **Giovanni Gagliardi** di Castelvetro Piacentino, che soffrì la reclusione in manicomio.

I martiri del Campo di Marte furono cinque ventunenni accusati di renitenza alla leva nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana e fucilati dai soldati della RSI (1944): **Antonio Raddi, Leandro Corona, Ottorino Quiti, Adriano Santoni, Guido Targetti**.

Lester R. Brown

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Lester Russell Brown (Bridgeton, 28 marzo 1934) è un agronomo, scrittore e ambientalista statunitense.

Indicato prevalentemente come **Lester R. Brown** – talvolta come **Lester Brown** – ha scritto oltre venti libri sui problemi ambientali globali. I suoi lavori sono stati tradotti in oltre 40 lingue.

Indice

Biografia

Opere

Onorificenze

Note

Altri progetti

Collegamenti esterni



Lester Russell Brown



Biografia

Brown è il fondatore del Worldwatch Institute nonché fondatore e presidente del Earth Policy Institute, organizzazione di ricerca non profit di Washington, D.C.

Laureato in scienze agrarie nel 1955 alla Rutgers University, dopo 4 anni di esperienza nell'India rurale, nel 1959 diventa analista in agricoltura internazionale al ministero americano dell'agricoltura. Si specializza in seguito in economia agraria all'Università del Maryland e poi ad Harvard. Nel 1974, con il sostegno della Fondazione Rockefeller fonda il Worldwatch Institute, il primo istituto dedicato all'analisi delle questioni ambientali mondiali. Nel 2001 fonda Earth policy institute, che pubblica i suoi libri più recenti. Uno dei suoi lavori più noti è Piano B, un libro che si è evoluto secondo i dettami della rete, passando dalla prima versione del 2003, *Plan B: Rescuing a Planet Under Stress and a Civilization in Trouble* ("recuperare un pianeta sotto stress e una civiltà nei guai"), alla versione 2.0 del 2006, con lo stesso titolo, e alla 3.0 del 2008 *Plan B 3.0: Mobilizing to Save Civilization* ("mobilitarsi per salvare la civiltà"); l'ultima revisione, *Plan B 4.0*, è stata pubblicata negli Stati Uniti nel 2009 e nel maggio 2010 in Italia. Tutte le versioni sono disponibili online. Oggetto di numerosi riconoscimenti, Brown è stato descritto dal Washington Post come "uno dei più influenti opinionisti del mondo."^[1] Lester Brown si è sempre distinto per aver evidenziato il problema della scarsa disponibilità di risorse (in particolare quelle alimentari), per evitare a livello della popolazione mondiale scenari di fame^[2].



Abbot Hoffman, detto Abbie (1936 -1989) è stato un attivista e politico statunitense, esponente della sinistra radicale degli Stati Uniti (New Left), cofondatore dello "Youth International Party" (Yippies) e, successivamente, un fuggitivo ricercato dalla giustizia. La sua figura è associata ai movimenti di protesta negli Stati Uniti durante gli anni sessanta e settanta ed è divenuta un simbolo della ribellione giovanile di quegli anni.

Di origini ebraiche, dotato di una personalità sardonica e vulcanica, di orientamento anarco-comunista, Abbie Hoffman organizzò e diresse molte manifestazioni di protesta contro l'establishment. Le sue esperienze nei primi anni cinquanta come studente della Brandeis University, nel Massachusetts, dove studiò sotto Herbert Marcuse, impressero in lui lo spirito della ribellione. Successivamente ottenne la specializzazione all'Università di Berkeley. Sotto la tutela del famoso psicologo e filantropo Abraham Maslow, Hoffman concepì la protesta politica come un processo positivo e di immediata necessità.

Nei primi anni sessanta, tornò a Worcester a lavorare come psicologo in un ospedale statale. Iniziò la sua carriera politica occupandosi di attivismo per i diritti umani nello Stato del Mississippi, come organizzatore del Comitato di Coordinamento degli Studenti Non Violenti (Student Non-Violent Co-ordinating Committee). Nel distretto di Haight-Ashbury, a San Francisco, Hoffman si associò ai Diggers (degli attori diventati attivisti sociali), distribuendo cibo gratis e organizzando alloggi.

Molte delle azioni dimostrative di cui fu protagonista ebbero risonanza tra l'opinione pubblica per la loro teatralità. Una tra le sue azioni di protesta più famose avvenne il 24 agosto 1967, quando condusse un gruppo di oppositori al capitalismo e alla guerra nel Vietnam nella galleria alla borsa di New York e gettò biglietti da un dollaro sugli scambisti, che cominciarono a raccogliarli freneticamente. Ovviamente, Hoffman puntava a mettere in risalto quello che metaforicamente gli scambisti dell'NYSE secondo lui stavano già facendo. Successivamente alla borsa di New York furono installate delle barriere per prevenire proteste dello stesso tipo. Attraverso il suo coinvolgimento nelle proteste contro la guerra nel Vietnam, Hoffman divenne un'icona della controcultura e il volto del dissidio radicale americano.

Hoffman si unì a molti dei principali contestatori dello stato delle cose negli anni Sessanta, come John Lennon e Yoko Ono, Tom Hayden, Timothy Leary e G. Gordon Liddy, e si distinse per il suo modo di fondere la creatività e il suo tipico umorismo selvaggio nelle azioni di protesta. Fu pioniere in molte tattiche nella guerriglia della sopravvivenza e dell'autonomia personale. Durante la guerra del Vietnam, condusse 50 000 persone in manifestazione attorno al Pentagono nel tentativo di fare levitare in aria l'edificio per mezzo dell'energia psichica della folla.

Hoffman fu arrestato durante la convention democratica a Chicago nel 1968, in cui il partito Yippie stava cercando di candidare alla presidenza un maiale di nome Pigasus, come componente del gruppo di persone che fu soprannominato "i sette di Chicago" (the Chicago Seven). Assieme a lui furono arrestati anche Jerry Rubin, il futuro senatore della California Tom Hayden e l'attivista delle Pantere Nere Bobby Seale. Durante il processo le trovate teatrali di Abbie Hoffman conquistarono spesso i titoli dei giornali, come per esempio quando, invitato a deporre, prestò giuramento alzando il dito medio invece dell'intera mano. Il giorno della sentenza (le accuse vennero infine ribaltate dalla corte d'appello) Hoffman invitò il giudice a provare l'LSD.

Al Festival di Woodstock, svoltosi a Bethel nel 1969, Hoffman interruppe la prestazione degli Who per fare un discorso di protesta contro l'imprigionamento di John Sinclair del Partito delle Pantere Bianche (White Panther Party). Il chitarrista degli Who Pete Townshend non prese bene l'interruzione dell'esibizione del suo gruppo e lo colpì con la sua chitarra cacciandolo dal palco. Pete Townshend affermò successivamente di essere d'accordo con Hoffman riguardo l'imprigionamento di John Sinclair. Nel suo ultimo libro, *Ho deriso il potere*, Abbie Hoffman nega che Townshend l'abbia colpito con la sua chitarra e relega l'episodio a mera leggenda metropolitana.

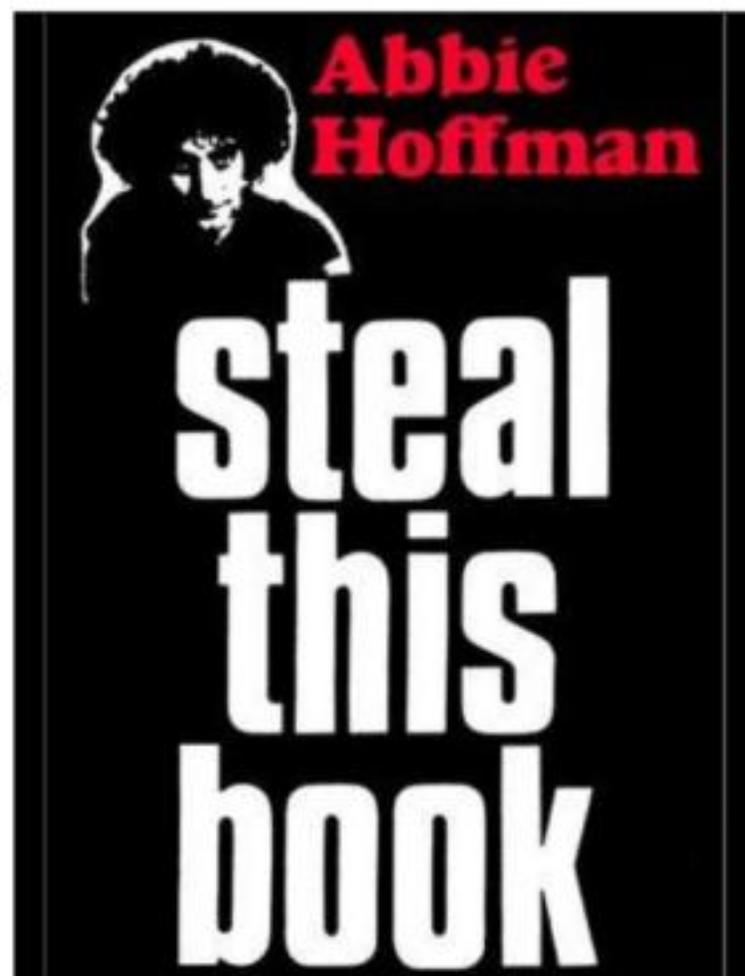
Trascinato in uno stile di vita fuori legge, Hoffman fu coinvolto nel 1973 in una vendita di cocaina e catturato da agenti in borghese. Dandosi alla fuga e ricorrendo a vari stratagemmi per non essere riconosciuto (tra cui la plastica facciale), Hoffman visse in clandestinità per sei anni, continuando a fare l'attivista sotto il falso nome di Barry Freed. L'F.B.I. compilò 68 000 pagine di documentazione su di lui e assunse due psicologi per analizzare la sua personalità. Fu bandito dalla circolazione in undici stati. Nel 1980 Hoffman uscì dalla clandestinità e dovette scontare una breve condanna alla prigione, prima di tornare all'attivismo sociale.

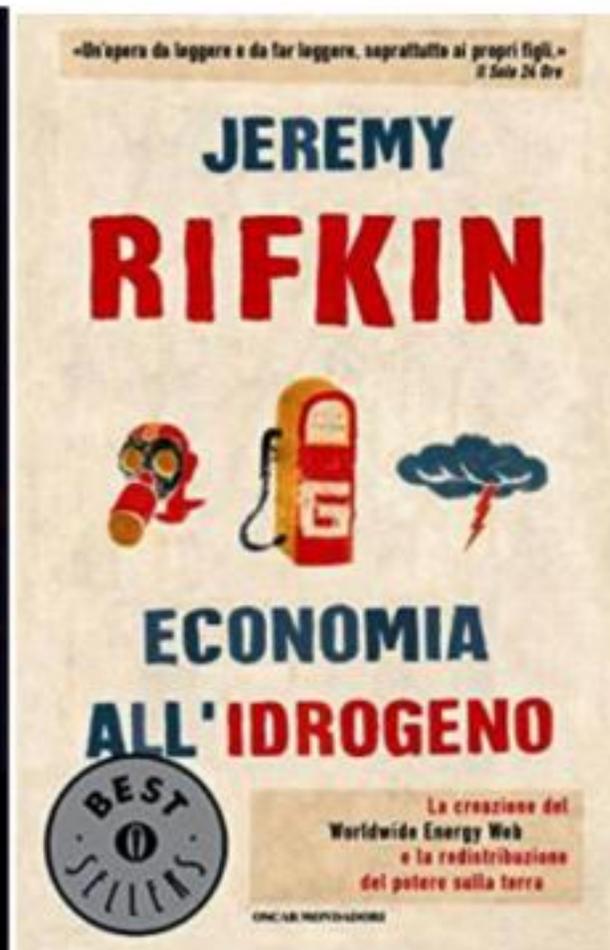
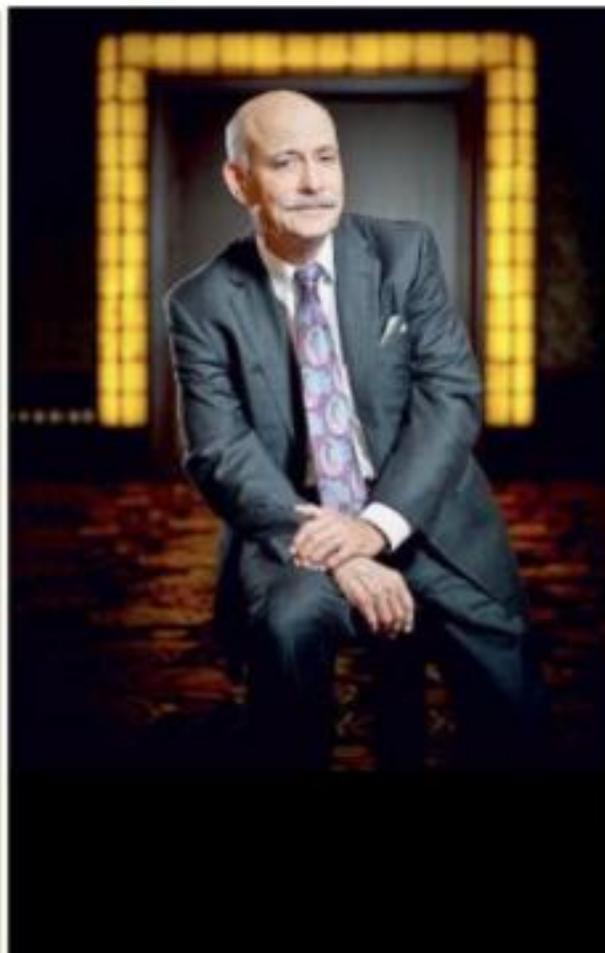
È l'autore di vari libri tra cui *Ruba questo libro* (titolo originale: *Steal this Book*), che negli Stati Uniti vendette 2 milioni di copie.

Il testo si può definire il primo Manifesto contro il diritto d'autore.

In italiano è gratuitamente [scaricabile qui](http://www.stradebianchelibri.com/hoffman-abbie---ruba-questo-libro.html)

(<http://www.stradebianchelibri.com/hoffman-abbie---ruba-questo-libro.html>)





Jeremy Rifkin (1945) è un economista, sociologo, attivista, saggista e magnate statunitense.

Attivista del movimento pacifista statunitense negli anni sessanta e settanta, ha fondato, nel 1969, la Citizens Commission con l'intento di rendere noti i **crimini di guerra commessi dagli americani** durante la guerra del Vietnam. È il fondatore e presidente della Foundation on Economic Trends (FOET) e presidente della Greenhouse Crisis Foundation.

Con il suo trattato del 1977 *Who Should Play God?* è stato uno dei primi a **criticare l'allora nascente scienza delle biotecnologie**, argomento poi ripreso nel lavoro del 1998 *The Biotech Century* (pubblicato in italiano con il titolo "Il secolo Biotech. Il commercio genetico e l'inizio di una nuova era") che tratta dei numerosi problemi, anche etici, legati alla genetica.

Nel 1980 scrive un saggio, *Entropia*, che, riprendendo le tesi elaborate dagli scienziati del Club di Roma, mette in guardia circa la possibilità della **fine delle risorse energetiche** disponibili.

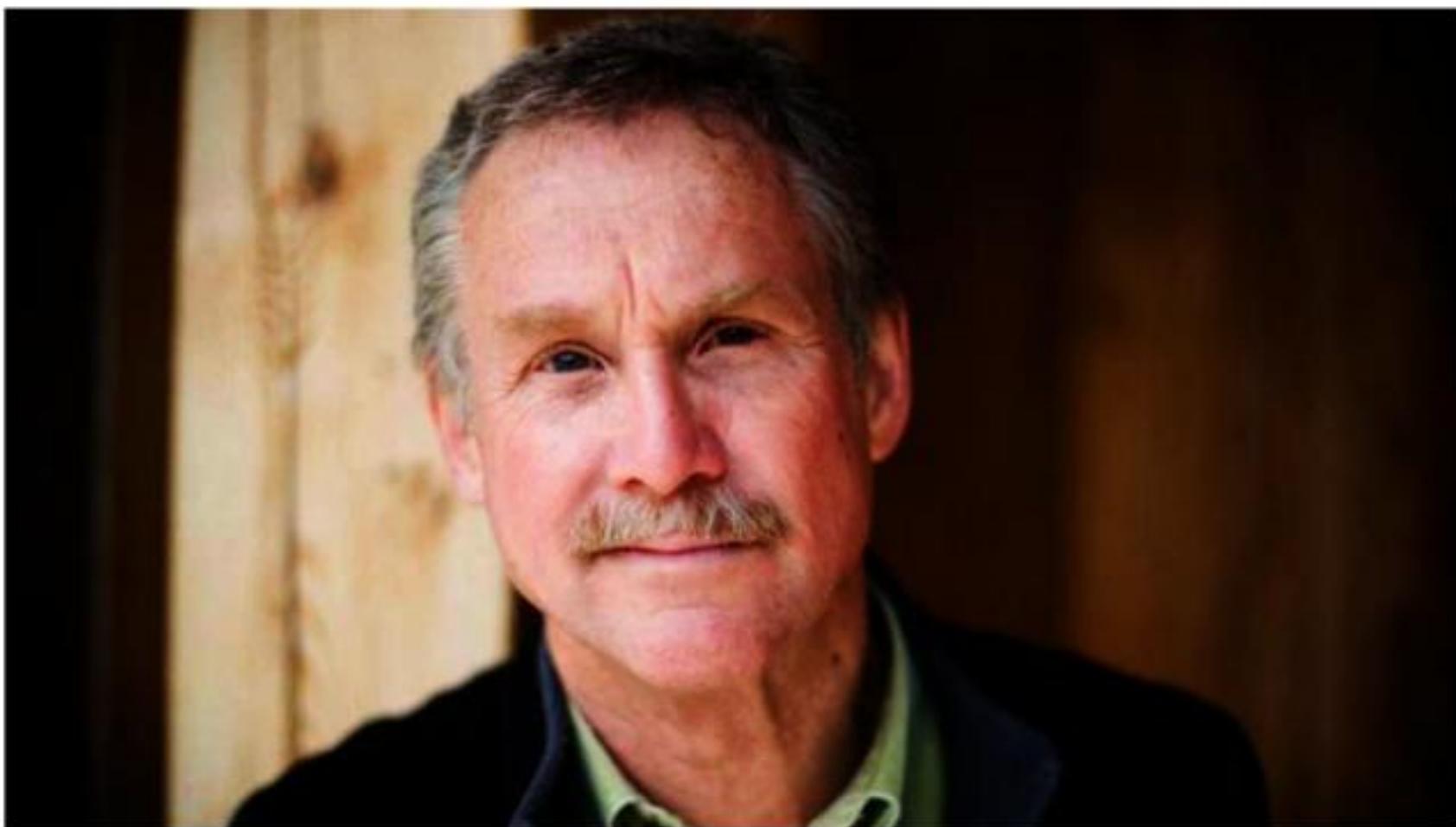
Nel 1992 lancia il suo *J'accuse* contro quella che chiama la "cultura della bistecca" con il saggio *Ecocidio* (tradotto in Italia solo nel 2001), diventato un **libro-cult del pensiero vegan e animalista**.

Nel 1995 scrive *La fine del lavoro: il declino della forza lavoro globale e l'avvento dell'era post-mercato* diventato subito un best seller internazionale; in esso Rifkin prevede entro pochi anni il definitivo **trionfo delle macchine sul lavoro umano** proponendo possibili soluzioni per ridurre l'impatto sociale e anzi trarre vantaggio da questa trasformazione.

Nel 2011 pubblica "La Terza rivoluzione industriale: Come il "potere laterale" sta trasformando l'energia, l'economia e il mondo": secondo Rifkin questa rivoluzione significherà passare dalla comunicazione distributiva all'**energia distribuita**, arrivare a un nuovo modello economico collaborativo di società, in cui ognuno ha la responsabilità di creare la propria energia e distribuirla attraverso un sistema simile a quello già esistente per lo scambio di informazioni su internet.

Progetto Idrogeno

In Puglia Rifkin insieme al ministero dell'Ambiente, alla Regione Puglia e all'Università dell'idrogeno fa nascere nel 2008 un progetto triennale dal costo di 5 milioni di euro con la costruzione di distributori di idrogeno, metano e idrometano, una miscela di idrogeno e metano. L'idrogeno viene ottenuto da fonti rinnovabili in loco. Inoltre sarà attivo un servizio taxi in tutta la regione basato sull'idrogeno, celle a combustibile e motori elettrici. Il primo di questi impianti è stato attivato nel 2010, e rifornisce di idrometano i mezzi pubblici e le auto di servizio degli enti pubblici di Bari



David Quammen (1948) è un saggista e divulgatore scientifico statunitense. Nel 2013 il suo libro *Spillover* ([scaricabile qui](#)), nel quale si preconizza una pandemia zoonotica, è stato selezionato per il PEN / EO Wilson Literary Science Writing Award.

Durante l'autunno 2014 è stato coinvolto, a causa dei libri e degli articoli che ha pubblicato, nella discussione pubblica sullo scoppio della malattia da virus Ebola nell'Africa occidentale e la sua susseguente diffusione.

La pandemia di COVID-19 l'ha portato alla ribalta mondiale in quanto aveva preconizzato, nel suo saggio del 2012, una nuova zoonosi pandemica con focolaio in Cina.

Spillover. L'evoluzione delle pandemie

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Spillover. L'evoluzione delle pandemie è un **saggio** scritto nel 2012 dallo **scrittore e divulgatore scientifico statunitense** David Quammen.

Il saggio, scritto in forma narrativa, racconta tramite le esperienze personali dell'autore - che negli anni ha avuto l'opportunità di seguire sul campo e intervistare decine di patologi e virologi in tutto il mondo - l'evoluzione di alcuni dei maggiori **patogeni** che hanno interessato la specie umana in seguito ad un **salto di specie** (in inglese appunto, *spillover*), un processo naturale per cui un patogeno degli animali evolve e diventa in grado di infettare, riprodursi e trasmettersi all'interno della specie umana, in un processo detto **zoonosi**. Il libro di Quammen descrive appunto questi "salti" e "tentativi di salto" da parte di ceppi virali e batterici, analizzando allo stesso tempo quanto le attività umane contribuiscano a favorire questi "salti" e di come la scienza abbia affrontato e continui ad affrontare questo problema^[1].

Spillover. L'evoluzione delle pandemie

Titolo originale	<i>Spillover: Animal Infections and the Next Human Pandemic</i>
Autore	David Quammen
1ª ed. originale	2012
1ª ed. italiana	2014
Genere	saggio-romanzo
Lingua originale	inglese
<small>Modifica dati su Wikidata - Manuale</small>	